



RELAZIONE DI
ATTIVITÀ

2014



STEF 

Indice



Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo	2
Messaggio del Presidente	3
Cifre chiave 2014	4

Rapporto di gestione

Ambiente economico del gruppo	6
Attività del gruppo nel 2014	10
Trasporto Francia	12
Logistica Francia	14
STEF International	16
Marittimo: La Méridionale	18

Altre attività	20
Sistemi informativi	21
Immobiliare	22
Sviluppo sostenibile	24
Ambiente	26
Politica sociale	32
Impegni sociali	40
Conti consolidati	43

Consiglio di amministrazione

Francis LEMOR, Presidente

Bernard JOLIVET, Vicepresidente
Jean-Charles FROMAGE,
Amministratore delegato
Gilles BOUTHILLIER
Alain BRÉAU
Jean-Michel DELALANDE
Elisabeth DUCOTTET
Alain GEORGES
Éric GIULY*

Emmanuel HAU
Estelle HENSGEN-STOLLER
Robert de LAMBILLY*
Murielle LEMOINE
Dominique NOUVELLET
ALLIANZ Vie, rappresentata
da Peter ETZENBACH
ATLANTIQUE MANAGEMENT,
rappresentata da François de COSNAC

* I mandati di GIULY e LAMBILLY si concludono il 20 maggio 2015 al termine dell'Assemblea generale.

Direzione Generale**

Jean-Pierre SANCIER Direttore Generale

Serge CAPITAINE
Vicedirettore generale
Commerciale e Marketing

Stanislas LEMOR
Vicedirettore generale
Finanze e Amministrazione

** Bruno Duquenne, Vicedirettore generale, incaricato degli Affari europei è entrato in quiescenza in luglio 2014.

Comitato esecutivo



Bertrand BOMPAS
Direttore Generale di STEF
Logistique

Jean-Marc BRUÈRE
Vicedirettore generale
di STEF/Direttore
Commerciale e Marketing

Serge CAPITAINE
Vicedirettore generale
di STEF/Direttore
Commerciale e Marketing

Jean-Yves CHAMEYRAT***
Direttore delle Risorse Umane

***Gérard GROFFE,
ex Direttore delle Risorse
Umane è entrato in
quiescenza in febbraio
2015.



Stanislas LEMOR
Vicedirettore di STEF/
Direttore Finanziario

Marc REVERCHON
Presidente Direttore Generale
di La Compagnie Méridionale
de Navigation

Léon de SAHB
Direttore dei Sistemi informativi/
Direttore Generale di STEF
Information et Technologies

Jean-Pierre SANCIER
Direttore Generale di STEF
Presidente di STEF Transport

Gilles SAUBIER
Direttore Immobiliare
e Acquisti/Direttore generale
di Immostef

Informazioni alla data della redazione del rapporto di attività - maggio 2015

Messaggio del Presidente

Il 2014 si inserisce perfettamente nella strategia del gruppo STEF, ovvero potenziare il radicamento nel territorio francese e perseguire lo sviluppo nei paesi europei.

In Francia l'anno è stato segnato dall'integrazione operativa della società Ebrex. Questa operazione è stata perfettamente gestita dai team del gruppo a partire da gennaio 2014 e dovrebbe apportare i propri frutti nel 2015.

Dal 2015, in Europa, STEF è presente in un nuovo paese, i Paesi Bassi, con l'acquisizione della società Speksnijder in settembre 2014. Si tratta del primo insediamento in proprio in questo paese che schiude nuove opportunità in una regione d'Europa dove sono nati grandi leader dell'agroalimentare. Il gruppo ha altresì acquisito una partecipazione nel nord Italia, potendo così ampliare gli avviamenti nella regione del Trentino.

In un ambiente economico ancora difficile nel 2014 e segnato dal calo del prezzo del carburante a fine anno, il gruppo ha resistito bene in ogni attività del trasporto e della logistica a temperatura controllata.

Nel settore marittimo, nonostante il contesto perturbato in cui opera, La Méridionale ha dispiegato tutti i mezzi necessari per garantire il servizio per la Corsica durante questo primo anno di Delega di servizio pubblico. L'attività merci è aumentata, confermando il buon posizionamento della flotta di cargo misti.

Il 2014 è stato anche l'anno del riconoscimento della nostra politica energetica ambiziosa con la certificazione ISO 50 001 ricevuta a ottobre. Dopo diversi anni di impegno sulla strada dello sviluppo sostenibile, STEF è oggi il primo operatore logistico europeo certificato per la propria rete di piattaforme e depositi.

Il modello economico del gruppo esce quindi potenziato dal 2014. Il modello di azionariato ha superato una nuova tappa con l'uscita di una società di gestione che deteneva quasi il 14 % del capitale della società. Questi titoli sono stati riclassificati per la maggior parte presso l'investitore e in parte all'interno dell'azienda, consentendo al contempo di alimentare il mercato e potenziare l'azionariato dipendente del gruppo.

Lo sviluppo europeo, l'esigenza di qualità di servizio e l'attrattività del gruppo sono i punti forti che STEF ha saputo valorizzare nel 2014. Sono il risultato dell'impegno quotidiano di tutti i team che costituiscono un reale vantaggio competitivo.

Il 2015 mostra qualche segno di leggera ripresa economica nell'Europa occidentale, che, aggiunti all'attuazione di politiche che incoraggiano la competitività delle aziende, dovrebbero favorire il gruppo STEF.

La nostra politica sociale resta esigente per quanto riguarda i nostri assi fondamentali: valori umani forti, mantenimento di un alto livello di azionariato dipendente, sviluppo permanente delle competenze attraverso formazioni adeguate, tutto ciò in tutti i paesi in cui siamo presenti.

Ci tengo a ringraziare le donne e gli uomini del nostro gruppo che, in una congiuntura poco favorevole, hanno dimostrato ancora una volta che i valori STEF - l'entusiasmo, il rispetto, il rigore e la performance - non erano solo parole.

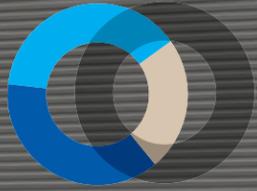


Francis LEMOR,
Presidente

225

Piattaforme e depositi

- 85 Siti Logistica Francia
- 86 Siti Logistica Francia
- 54 Siti Attività europee



Superficie piazzate

447.600 m²

Cifre chiave

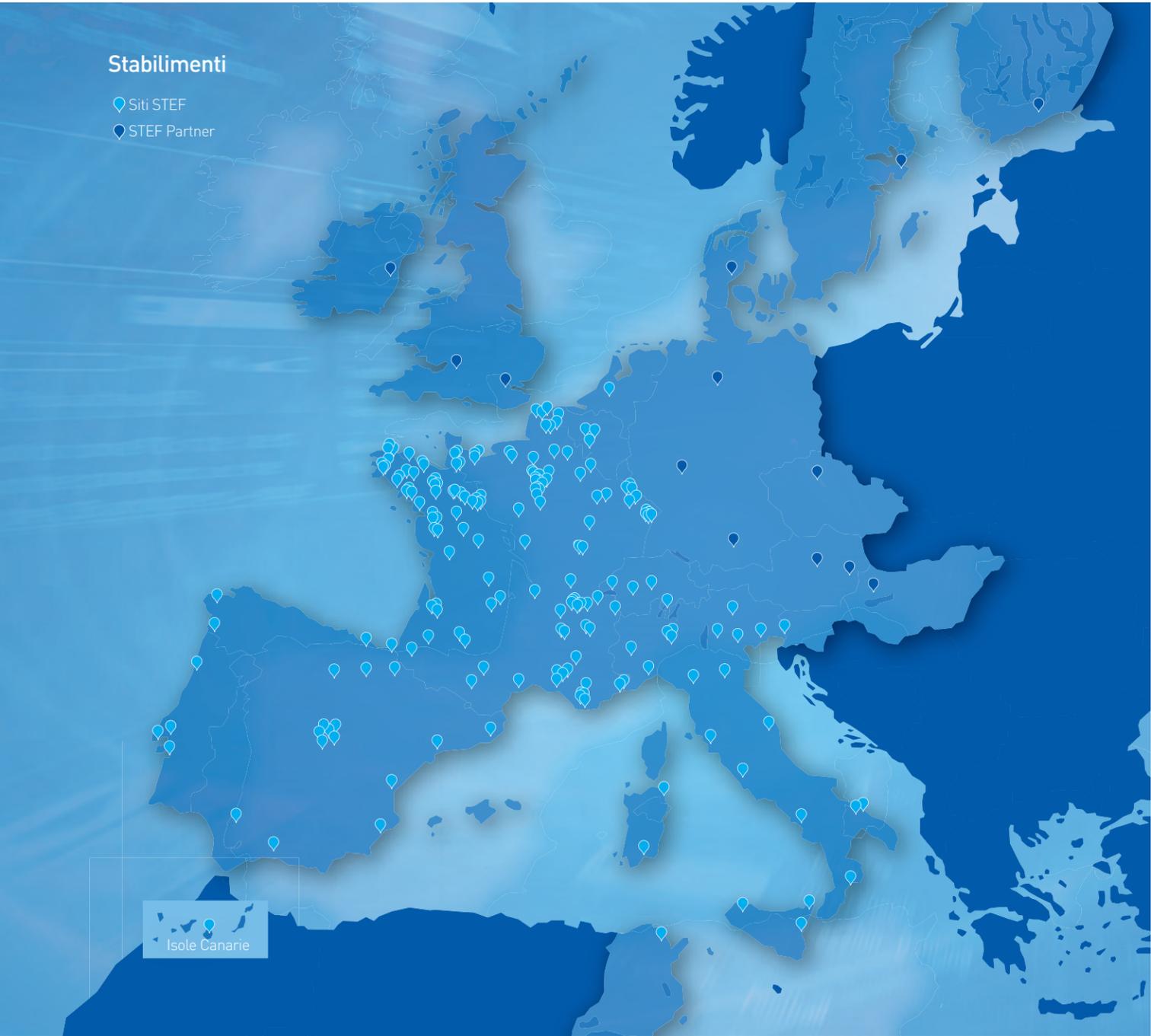


Volume di deposito

6.767.000 m³

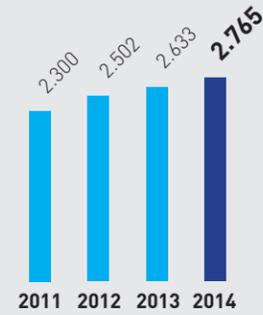
Stabilimenti

- Siti STEF
- STEF Partner



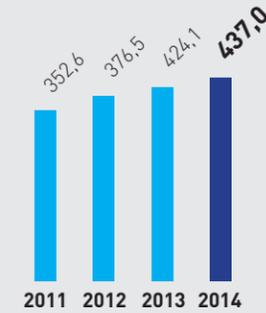
Fatturato consolidato

(in milioni di euro)



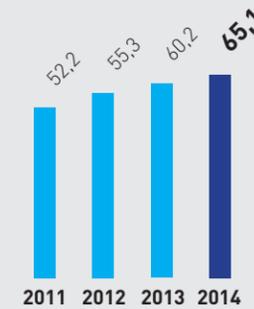
Capitali propri consolidati

(quota del gruppo in milioni di euro)



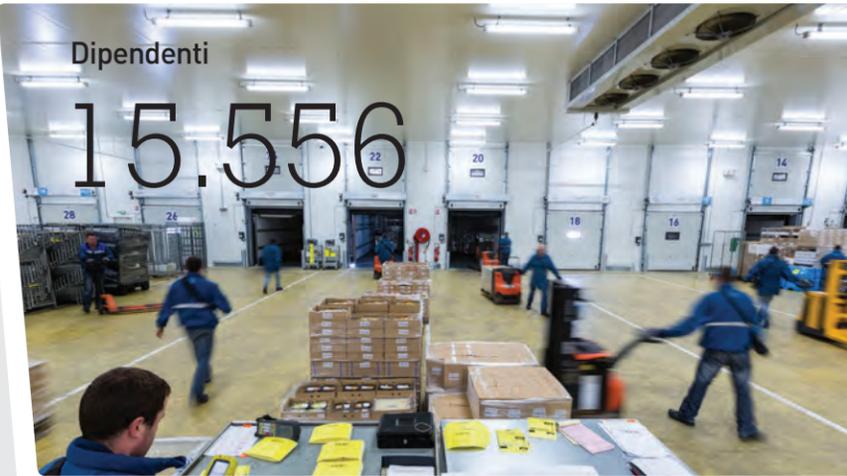
Risultato economico consolidato

(quota del gruppo in milioni di euro)



Dipendenti

15.556



Veicoli

2.025



Rimorchi frigoriferi

2.150

Cargo misti

4



L'ambiente economico del gruppo



Ripresa debole e non uniforme nella zona euro con pressione deflazionistica

Se il 2014 ha confermato la ripresa avviata a fine 2013, la crescita del PIL è risultata più lenta del previsto: +0,9 % nell'eurozona mentre la crescita mondiale raggiunge il +3 %.

La ripresa economica osservata richiede tuttavia dei distinguo: la situazione migliora nel mercato iberico (+1,4 % in Spagna, +1 % in Portogallo), la ripresa è solida in Germania (+1,6 %), mentre resta debole in Francia (+0,4 %) e l'Italia è in recessione (-0,4%) per la quarta volta in sei anni.

Le principali sfide della zona euro restano il tasso di indebitamento pubblico che continua la sua ascesa (92,1 % nel T3 2014, vs. 91,1 % nel T3 2013) e il tasso di disoccupazione (11,6 %) che tuttavia sta diminuendo per la prima volta dal 2007.



Andamento del PIL

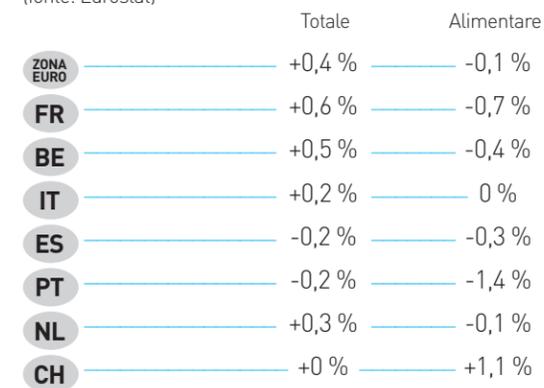
(fonte: stima Eurostat - Aprile 2015)
Zona euro = 17 paesi



Nel 2014 l'inflazione ha raggiunto il suo livello minimo da cinque anni: 0,4 % in media annua, rispetto all'1,4 % nel 2013. Questa flessione è dovuta al crollo dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari (-0,1 % nel 2014, vs. +2,7 % nel 2013).

Inflazione 2014

(fonte: Eurostat)



Calo dei prezzi dell'energia

I prezzi del petrolio sono diminuiti nel 2014, con un barile di Brent a 74 euro in media. I prezzi del carburante si sono fortemente ridotti a partire da settembre con conseguenze diverse a seconda dei paesi in cui STEF opera. Questi trend hanno un'incidenza sul fatturato, principalmente in Francia.

Prezzi dell'elettricità

Dal 2007 i prezzi dell'elettricità per i consumatori industriali sono aumentati in Francia (+26 %), Belgio (+8,4 %) e sul mercato iberico (+28 %).

Europa: Prezzo dell'elettricità per consumatori industriali (classe IF tra 70.000 e 150.000 MWh) (fonte: Eurostat)

Prezzo primo semestre 2014

(Kilowatt/ora esentasse)



Consumo alimentare delle famiglie

Trend dei consumi alimentari delle famiglie nel 2014 (fonte: Eurostat)⁽¹⁾



Se il potere d'acquisto delle famiglie è stato sostenuto dal calo prolungato dei prezzi del petrolio e da una debole inflazione, i consumi alimentari non sono tuttavia ripresi nella zona euro (+0,3 %).

⁽¹⁾ Trend del fatturato del commercio al dettaglio di prodotti alimentari.



Industria agroalimentare

Trend del volume di produzione nel 2014 (fonte: Eurostat - aprile 2015)



Nella zona euro, la produzione delle industrie agroalimentari aumenta leggermente rispetto al 2013 (+1 %).

Esiste tuttavia uno scarto tra nord e sud: le industrie francesi e belghe restano penalizzate da un'assenza di competitività, mentre le industrie portoghesi e spagnole vedono crescere le esportazioni grazie a un miglior rapporto competitività-costo.

Da un anno stanno accelerando tre grandi tendenze:

- l'internazionalizzazione delle attività, sostenuta dal movimento di concentrazione del settore;
- lo sviluppo dei circuiti alternativi ai circuiti di distribuzione tradizionale: circuiti brevi, negozi di industrie di prodotti regionali, negozi di vicinato dedicati ai prodotti freschi, drive...;
- la volatilità della domanda: aumento della produzione mondiale in un contesto di calo dei prezzi alimentari, rallentamento della domanda cinese, crisi agroalimentari che si susseguono (embargo russo, crisi sanitaria suini) diminuiscono la visibilità delle industrie.

In questo contesto gli operatori procedono a ridefinire le strategie su marchi leader e sul core business dell'industria. Pertanto essi sono alla ricerca di soluzioni di massificazione per massimizzare l'efficacia e minimizzare il peso finanziario della propria organizzazione supply chain.



Trasporto e logistica

In un contesto di forte volatilità dei flussi alimentari, il settore del trasporto e della logistica è reso più fragile. Il tasso di margine delle aziende è ai minimi e il livello di insolvenza è sempre alto. Per migliorare le performance, gli operatori locali si raggruppano, mentre quelli internazionali puntano sulla crescita esterna e sul lancio di nuove offerte.

Marittimo

Il mercato del trasporto marittimo non è risparmiato dalla crisi. Il numero di passeggeri trasportati verso o dalla Corsica è in calo del 4,3 % (-7,5 % tra la Francia e la Corsica e +3,6 % dall'Italia). Allo stesso tempo il settore aereo moltiplica le offerte e vede un aumento del traffico pari al 3,9 % grazie all'impulso del low cost. Il traffico di merci tra la Corsica e la Francia è in calo dello 0,9 %.

Grande distribuzione

La guerra dei prezzi tra distributori si è esacerbata nel 2014. Per la prima volta dal 2008 la quota di mercato dei marchi dei distributori in Europa è diminuita dello 0,1 % rispetto al 2013⁽²⁾. I marchi nazionali hanno riconquistato quote di mercato grazie alle promozioni. Tuttavia i marchi dei distributori restano dominanti sul fresco e sul surgelato (31 % di quota di mercato). Per recuperare i margini, i distributori europei si riorganizzano attraverso la partecipazione a centrali di acquisto.

Le vendite online continuano la propria crescita: il drive (+13 % del fatturato in Francia nel 2014) si è diffuso in Spagna e gli scaffali refrigerati compaiono nelle metropoli europee.

Ristorazione professionale

La ristorazione si trova ai primi posti nella scelta delle famiglie. Per adattarsi, la ristorazione professionale sviluppa le innovazioni e potenzia le attività commerciali tematiche. Il modello di franchising si impone attraverso un forte dinamismo di apertura di punti vendita. La ristorazione professionale continua il proprio movimento di consolidamento con operazioni di fusione e acquisizione.

⁽²⁾ Fonte: IRI worldwide study.



I settori di attività di STEF

Le attività core business del gruppo (trasporto e prestazioni logistiche a temperatura controllata), coprono tutti i range di temperatura:



Il gruppo è organizzato attorno a quattro settori operativi

- il Polo Trasporto Francia raggruppa in una rete unica e sotto un'unica insegna, STEF Transport, tutte le attività trasporto freschi e surgelati e il trasporto dei prodotti ittici. Questo polo integra anche l'organizzazione dei trasporti internazionali in partenza dalla Francia;
- il Polo Logistica Francia gestisce, con la denominazione STEF Logistique, le prestazioni logistiche di prodotti alimentari surgelati, freschi, termosensibili e secchi per le industrie, la grande distribuzione e la ristorazione professionale;
- il Polo STEF International si occupa delle attività domestiche al di fuori della Francia, ovvero Italia, Spagna, Portogallo, Benelux, Svizzera e Tunisia. Il polo internazionale copre anche le attività di flussi europei;
- il Polo Marittimo. La Méridionale garantisce un servizio di trasporto marittimo passeggeri e merci tra il Continente e la Corsica nel quadro di una delega di servizio pubblico.



Attività del gruppo nel 2014

Dopo un primo semestre segnato da una congiuntura piuttosto sfavorevole in Francia e da consumi alimentari in calo, STEF ha progressivamente ripreso la strada della crescita.

Malgrado un ambiente concorrenziale inasprito e un debole progresso della domanda interna, STEF è cresciuta adattandosi alle trasformazioni del settore alimentare europeo con un'eccellenza operativa riconosciuta e grazie a un'infrastruttura di servizi di prossimità interessante per tutti i tipi di clienti.

Tappe principali della vita del gruppo nel 2014

1 la riuscita integrazione operativa dei flussi della società EBREX France, specialista del trasporto e della logistica a temperatura controllata. Sono state immediatamente attuate le sinergie con le attività di STEF in ragione della complementarità delle reti di groupage delle due aziende e delle capacità di ottimizzazione dei volumi trasportati.

2 il potenziamento della presenza in Europa.

Il polo delle Attività Europee conferma, per il secondo anno, il suo ruolo di driver di crescita del fatturato e del risultato del gruppo. Si sono schiuse nuove opportunità con l'integrazione della società Speksnijder Transport nei Paesi Bassi. Nonostante un contesto sempre poco favorevole nel sud dell'Europa, Italia, Spagna e Svizzera hanno conosciuto una crescita superiore ai loro mercati.

3 il riconoscimento della politica energetica del Gruppo

con l'ottenimento della certificazione ISO 50 001 da parte di Bureau Veritas per il suo sistema di gestione dell'energia. Questo risultato è il frutto di una politica avviata da due anni. Il gruppo si è così dotato di strumenti di razionalizzazione dei consumi che lo posizionano in una configurazione favorevole nella prospettiva di apertura alla concorrenza dei mercati dell'elettricità.



Trasporto Francia



STEF Transport conferma il proprio posizionamento strategico: la consegna massificata di prodotti alimentari, principalmente a temperatura controllata.

Di fronte alle sfide di riduzione degli stock e di revisione degli schemi di approvvigionamento imposti dai marchi di distribuzione, gli imprenditori devono risolvere un'equazione logistica complessa: la riduzione dei costi e il miglioramento del tasso di servizio, in particolare l'aumento delle frequenze di consegna. I vincoli di freschezza, caratteristica dei prodotti freschi, permettono a STEF Transport di differenziarsi a livello di territorio nazionale, grazie alla dimensione della sua rete, a una grande capacità nell'organizzazione dei flussi just in time e alla capacità di gestire insieme prodotti di diverse filiere (v. infra).

La rete STEF Transport si impegna a migliorare le condizioni di attrattività della sua gamma di offerte sviluppando al contempo:

- la copertura nazionale del territorio e la densità della rete regionale;
- la capacità di organizzare i flussi per tipo di distribuzione (punto di massa, distribuzione dettaglio) fornendo al mercato il valore creato da una ricerca di massificazione ottimale;
- la differenziazione del servizio atteso dalle diverse tipologie di clienti destinatari.

L'anno è stato segnato dall'apertura della rete di trasporto all'apporto dei flussi della società EBREX, acquisita a fine 2013. La fusione delle due reti è iniziata a partire dal 13 gennaio 2014.

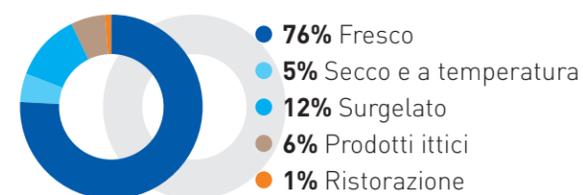
A fine dicembre 2014 STEF Transport si avvale di oltre 8.100 collaboratori suddivisi in 85 siti. La rete utilizza un parco di 4.400 veicoli (motrici e camion) di cui quasi la metà di proprietà.



Analisi per filiera

La crescita realizzata attraverso l'integrazione di EBREX modifica in modo sensibile gli equilibri per filiera.

Fatturato di STEF Transport per filiera



Trasporto dei prodotti freschi e compatibili

Con l'acquisizione di EBREX, STEF Transport ha potenziato la propria posizione nel groupage di prodotti freschi, con una posizione maggioritaria nella sua attività, con una crescita del fatturato di oltre l'8%. L'ampliamento delle offerte di massificazione, ma anche l'estensione delle offerte di consegna presso il commercio al dettaglio sono le sfide più importanti di un'azione commerciale che si sforza di rispondere al bisogno di diversificazione delle industrie dell'agroalimentare. In questo senso STEF Transport ha potenziato la propria offerta verso le aree di servizio autostradali attraverso una partnership con un industriale leader di questo mercato molto specifico.

Per densificare i flussi destinati alla sua rete di distribuzione, STEF sviluppa un'offerta di consegna che combina i prodotti compatibili ai prodotti freschi: vini e prodotti a base di cioccolato sono le filiere più rappresentate. La capillarità della rete e la sua capacità di garantire consegne in flussi di groupage just in time costituiscono un forte valore d'uso per tutti i canali di distribuzione.

Trasporto dei prodotti surgelati

La crescita di STEF su questo segmento è superiore al mercato (+12 %). Adattando il proprio dispositivo operativo e affiancando le attività Surgelato e Fresco, STEF propone un'offerta di trasporto differenziata in groupage le cui sfide sono un piano di trasporto in tutta la Francia con una frequenza di consegna quasi quotidiana e tempi di trattamento spesso vicini al giorno A: spedito / giorno B: consegnato.

Trasporto dei prodotti ittici

Mercato tradizionale di prodotti freschi operato da STEF, il mercato dei prodotti ittici è caratterizzato da un approvvigionamento mondiale e da un livello di consumo che continua a contrarsi.

STEF si è adattata a questo ambiente attraverso

- la modifica della rete di approvvigionamento, con la cessione delle attività in Scozia e la costituzione di una rete di partner europei sotto il marchio Seafoodways, che permette di sviluppare un'offerta di raccolta europea in cui STEF svolge il ruolo di operatore di riferimento;
- la centralizzazione dell'organizzazione commerciale della filiera a Boulogne sur Mer, centro nevralgico del commercio dei prodotti ittici in Francia;
- la creazione di un'offerta globale: trasporto a monte, preparazione ordine e consegna al dettaglio.



Logistica Francia



STEF Logistique France è segmentata operativamente in quattro attività:

- 1 logistica globale di massificazione per i prodotti surgelati, freschi e termosensibili per tutti gli operatori della catena agroalimentare;
- 2 logistica dedicata per conto delle insegne di iper e supermercati;
- 3 logistica dedicata per i bisogni della ristorazione professionale in generale e degli operatori delle catene della ristorazione commerciale in particolare;
- 4 logistica di prossimità per conto di industriali o distributori.

Andamento dell'attività

Il polo Logistica Francia registra una crescita del fatturato pari al + 4,6 % trainata dallo sviluppo dell'attività di Ristorazione professionale e dall'avvio di un contratto logistico per conto di un'insegna della grande distribuzione.

A perimetro costante l'attività è rimasta stabile, caratterizzata da importanti fluttuazioni dei volumi trattati, ampiamente impattati dalle campagne promozionali.

Logistica globale di massificazione per i prodotti freschi, surgelati e termosensibili

Le attività di STEF Logistique crescono rapidamente su questo segmento. La volontà di STEF Logistique è di adattarsi ai bisogni dei clienti attraverso la gestione dei costi logistici in un contesto di riduzione dei consumi.



STEF Logistique ha attuato un piano direttore volto ad accompagnare lo sviluppo dei clienti, attuali e futuri, nell'evoluzione dei loro schemi di approvvigionamento orientati verso la massificazione dei prodotti finiti freschi industriali per la grande distribuzione e la ristorazione professionale.

Sul segmento termosensibile, le attività, tanto regolari che stagionali, si sono fortemente sviluppate con prospettive interessanti.

Logistica dedicata per conto delle insegne di iper e supermercati

Questa attività contribuisce alla prestazione operativa delle insegne di distribuzione che si rivolgono a STEF. Le competenze di STEF in questo settore si manifestano principalmente nelle attività di logistica dei prodotti freschi in flussi just in time, ma anche nelle attività di logistica dei prodotti surgelati in flussi stoccati.

Nel 2014 l'attività è stata caratterizzata da una stagnazione dei volumi di prodotti freschi e da una regressione dei volumi di prodotti surgelati, mentre gli assortimenti e i sistemi di riferimento dei prodotti richiesti dai clienti aumentano significativamente.

L'evento che ha contraddistinto il 2014 resterà l'accelerazione dell'evoluzione degli schemi direttivi logistici per la grande distribuzione. STEF accompagna tali cambiamenti con il suo know how in materia di gestione dei progetti di trasformazione. Il gruppo ha così accompagnato un cliente distributore nel suo piano di trasformazione logistica, con l'attuazione di una catena di cernita meccanizzata per i prodotti freschi.

Logistica ristorazione professionale

STEF punta principalmente sulle catene della ristorazione commerciale e tramite la sua offerta propone un nuovo dinamismo nel processo di approvvigionamento dei ristoranti.

L'attività generale è stata spinta grazie a nuovi contratti e al forte dinamismo di apertura di ristoranti delle insegne clienti.

Con il sostegno del polo trasporto, STEF Logistique risponde alle esigenze di questo mercato grazie all'utilizzo di veicoli bitemperatura per garantire la consegna simultanea di prodotti secchi, freschi e surgelati in fasce orarie stabilite da contratto: il tasso di puntualità è superiore al 95 %.

Logistica di prossimità

Questa attività resta estremamente localizzata ed è molto legata alle specificità dei bacini agroalimentari. STEF Logistique si posiziona naturalmente su questo segmento e diversifica la propria offerta per adattarsi alla richiesta dei clienti di prestazioni a valore aggiunto (co-packing e co-manufacturing) su tutte le gamme di temperature.

Questa volontà di accompagnare i mercati di prossimità si basa sulla capacità del gruppo di adattare il proprio parco immobiliare, in particolare per i surgelati.

- cessione del sito di Sablé sur Sarthe a un importante cliente industriale;
- investimento a Digione per l'attività di industriali locali, produttori di sciroppo di ribes.



STEF International



Nel 2014 STEF International ha modificato la propria organizzazione con la creazione di tre cluster:

- 1 Italia - Svizzera
- 2 Spagna - Portogallo
- 3 Europa del nord

La creazione di una direzione comune per cluster risponde all'obiettivo di posizionare la direzione del gruppo il più vicino possibile alle zone di attività. Il perimetro di STEF International comprende Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Benelux e un'attività di flussi internazionali in partenza da tutti i paesi in cui il gruppo è presente e con la Germania e i paesi dell'Europa dell'est.

Attraverso le sue reti domestiche e con il supporto di alcune reti partner, STEF è in grado di accompagnare lo sviluppo dei clienti in quindici paesi in Europa.

STEF International continua il networking dei mercati domestici e rafforza così la propria posizione di operatore di riferimento nella logistica e nel trasporto a temperatura controllata in questi territori.

Nel 2014 l'acquisizione della società Speksnijder Transport, situata a Bodegraven vicino Rotterdam nei Paesi Bassi, ha perfettamente valorizzato questa politica: permette al gruppo di disporre di un insediamento immediatamente operativo sul territorio olandese e di sviluppare così le altre attività del gruppo a partire da questo sito.

In un contesto ancora poco favorevole nel 2014 nel sud dell'Europa, le attività di STEF International hanno registrato una forte crescita, concretizzando gli sforzi di sviluppo e di razionalizzazione sui mercati target.

Italia

L'Italia è il secondo paese del gruppo STEF in termini di attività. STEF ha continuato in Italia ad acquisire quote di mercato registrando un tasso di crescita del fatturato pari all'8%.

Gli sforzi compiuti in materia di qualità di servizio clienti e di gestione dei mezzi hanno permesso a STEF di migliorare la competitività della propria offerta e di potenziare la propria immagine di leader su un mercato italiano in profonda trasformazione. Grazie all'outsourcing dei parchi clienti, il Midmarket cresce di oltre il 15% e sono stati registrati successi sul segmento dei clienti key account.

Gli investimenti realizzati nel comparto freddo su tutta la rete per accompagnare queste evoluzioni hanno permesso di avvicinarsi a nuove filiere che offrono reali prospettive di sviluppo (carne, pollame e prodotti di quarta gamma).

STEF conferma la propria ambizione di diventare l'operatore di riferimento nel trasporto e nella logistica di prodotti freschi in tutto il territorio italiano e potenzia il proprio dispositivo in questo senso

- l'integrazione della società Trentino Fresco, in luglio, completa efficacemente il dispositivo del gruppo nell'area del nord-est d'Italia;
- per il 2015 sono previsti progetti di costruzione immobiliare a Bologna e Roma.

L'azienda ha ottenuto in aprile 2014 il rinnovo della certificazione ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità.

Svizzera

STEF Suisse, posizionata in modo preponderante sulle attività surgelato, conferma la solidità del proprio modello con una crescita a due cifre e il miglioramento del risultato operativo. Per rendere più dinamica l'offerta di logistica dei prodotti freschi, il gruppo elabora un progetto di costruzione immobiliare in Svizzera tedesca con l'acquisizione di un terreno industriale nella zona di Kölliken, vicino all'aerea urbana di Zurigo.

Spagna

Dopo un primo semestre caratterizzato da una stagnazione dei volumi di consumo, la seconda parte dell'anno ha presentato segnali di miglioramento dell'economia. Si è conclusa con un consumo sostenuto nel periodo festivo di fine anno.

STEF continua sulla propria rotta: potenziare la conquista di quote di mercato e diventare l'operatore di riferimento per le attività di groupage e di logistica per i prodotti freschi e surgelati in Spagna.

STEF ha fatto evolvere la propria organizzazione per garantire lo sviluppo sul proprio mercato con la specializzazione degli strumenti logistici per il surgelato e la strutturazione di una rete di trasporto in groupage adatto al territorio. Questa politica ha portato i suoi frutti nel 2014. Lo dimostrano l'aumento significativo del fatturato e il netto miglioramento del tasso di riempimento dei depositi surgelati (+10% rispetto al 2013).

Portogallo

I cambiamenti dei modelli logistici operati da alcuni clienti key account in Portogallo hanno portato STEF ad adattare le proprie modalità operative e a potenziarsi su settori come la ristorazione professionale. STEF ha supportato il dinamismo degli industriali portoghesi nella loro strategia di esportazione in Europa, il che ha permesso di registrare una crescita del fatturato dell'1,7%.

Per il 2015 STEF concentrerà i propri sforzi sulla specializzazione dei propri dispositivi, trasporto e logistica, a Lisbona.

Benelux

Nei Paesi Bassi, a settembre 2014, il gruppo ha acquisito la società Speksnijder Transport. Questa operazione, volta a rendere questa società un centro di consegna e di raccolta nei Paesi Bassi, è in perfetta armonia con le ambizioni del gruppo e le caratteristiche del suo dispositivo trasporto e logistica in Europa. È stata motivata dallo sviluppo dei flussi internazionali e dal dinamismo dell'economia agroalimentare nei Paesi Bassi in partenza dal porto di Rotterdam e dall'aeroporto di Schiphol.

In Belgio STEF ha potenziato il tasso di penetrazione sul mercato delle attività logistiche. L'apporto di nuovi contratti e le migliori performance delle aziende hanno permesso di aumentare significativamente il livello di risultato delle attività logistiche e trasporto.

Marittimo



La Piana

La Mèridionale garantisce un servizio pubblico di trasporto marittimo passeggeri e merci basato su cargo misti, tra il porto di Marsiglia e i porti della Corsica, nel quadro di una concessione di servizio pubblico.

I collegamenti marittimi tra il continente, la Corsica e la Sardegna sono realizzati con 3 navi ro-ro miste con partenza da Marsiglia: Piana, Kalliste e Girolata, la cui capacità totale è di 6800 metri lineari, ovvero l'equivalente di 500 rimorchi e di 1900 passeggeri con le loro auto. Il programma di stima dell'attività prevede oltre 1 000 traversate annue.

Il 2014 ha visto l'avvio della nuova concessione di servizio pubblico per il collegamento marittimo con la Corsica, conclusa con l'Ente Locale della Corsica per il collegamento dei porti corsi a partire da Marsiglia per un periodo di dieci anni.

Nel 2014 il traffico complessivo, merci e passeggeri, tra la Francia e la Corsica si è rivelato passivo: -7,5 % per i passeggeri e -0,9 % per le merci. Il traffico passeggeri in particolare ha patito la concorrenza di compagnie di navigazione in partenza dall'Italia e del trasporto aereo low cost.

In questo contesto, nonostante i conflitti sociali che hanno impattato l'attività del porto di Marsiglia nel primo semestre e nonostante il calo generale dei propri mercati, La Mèridionale dimostra una buona resistenza delle proprie attività.

Per La Mèridionale

- l'attività di trasporto passeggeri è diminuita in proporzione minore rispetto al suo mercato (-2,2 %), con 257.000 passeggeri trasportati tra Marsiglia e la Corsica e 13.000 tra Marsiglia e la Sardegna;
- l'attività merci è migliorata, con una progressione dell'1,9 % del numero di metri lineari, ovvero 759.000 metri trasportati. La Mèridionale ha mantenuto la propria posizione di leader nei porti di Bastia e Ajaccio, via Marsiglia.

I risultati comprendono il costo di possesso della Piana e ingenti spese di manutenzione delle navi legate all'allungamento delle loro durate di utilizzo e all'evoluzione della normativa in materia di sicurezza. Il traghetto Scandola è stato dato in nolo fino a febbraio 2016.

La fine dell'anno è stata segnata dall'amministrazione controllata della SNCM, compagnia codelegata, insieme a La Mèridionale, della concessione di servizio pubblico per il collegamento dei porti corsi. La Mèridionale mantiene il proprio impegno a garantire la permanenza dei collegamenti marittimi con la Corsica in condizioni di sicurezza e di affidabilità ottimali per tutti gli utenti e nella continuità del proprio modello economico incentrato sull'utilizzo di cargo misti.





Altre attività



Per l'esercizio delle sue attività, il gruppo si basa su due poli di competenza:

- il Polo Sistemi Informativi STEF Information et Technologies, riunisce i team specializzati che operano sulle applicazioni aziendali, sulle applicazioni clienti e sull'informatica gestionale
- il Polo Immobiliare, IMMOSTEF, gestisce il patrimonio immobiliare del gruppo

Polo Sistemi informativi

- STEF Information et Technologies (STEF IT) crea software, integra e gestisce i sistemi informativi di cui il gruppo ha bisogno per accompagnare i propri clienti e migliorare la produttività delle attività;
- STEF IT attua le soluzioni di miglioramento dello strumento SAP, utilizzato per le attività;
- STEF IT realizza applicazioni per i clienti di STEF, industriali e distributori.

Supporto all'efficacia delle attività del gruppo

Nel 2014 STEF ha implementato per le attività trasporto, un'architettura materiale dalle elevate prestazioni, evolutiva e altamente sicura.

Nel 2014 è stata implementata a livello europeo un'applicazione di gestione unificata del servizio post vendita. M-Track è uno strumento di informatica di bordo che garantisce la tracciabilità delle operazioni di raccolta e di consegna. È ormai pienamente operativo in Francia, Spagna e Portogallo. L'obiettivo è implementarlo su tutti i paesi.

Con il progetto CRM (gestione delle relazioni con i clienti), STEF ha intrapreso un programma pluriennale di unificazione dei dati e di inquadramento delle relazioni con i clienti. Il modulo dedicato al coordinamento delle équipes commerciali è stato implementato in Europa.

In logistica STEF ha implementato l'ultima versione del suo software di gestione di deposito WMS, con l'introduzione di nuove funzionalità.

Gestione e produttività amministrativa

STEF IT implementa strumenti destinati a migliorare la produttività delle operazioni amministrative all'interno del Gruppo: gestione della manutenzione dei veicoli e del patrimonio immobiliare, modulo di gestione pagamento SAP/HR, gestione informatizzata dei contratti del gruppo (contrathèque), strumento digitale di pilotaggio del reclutamento tramite internet, scelta di uno strumento di elaborazione del bilancio del gruppo.

Nuovi servizi per i clienti del gruppo

STEF IT ha fatto evolvere la propria offerta di coordinamento delle decisioni d'acquisto e di approvvigionamento dedicata ai clienti della grande distribuzione incorporando la filiera dei prodotti freschi tradizionali.



Polo immobiliare

Patrimonio immobiliare

STEF privilegia una politica di possesso degli asset immobiliari. Il gruppo esercita le proprie attività in Europa sulla base di 225 depositi e piattaforme, per un volume complessivo di deposito di 6 767 000 m³ e una superficie di piattaforme trasporto di 447 600 m². La quasi totalità di questi edifici è di proprietà di STEF.

Una parte consistente degli immobili appartenenti al gruppo si trova in una struttura dedicata, IMMOSTEF, che assicura peraltro la gestione di tutto il parco immobiliare del gruppo.

Gestione immobiliare

IMMOSTEF raggruppa all'interno della propria organizzazione le competenze dedicate alla progettazione, alla costruzione delle nuove installazioni, nonché alla manutenzione e alla gestione tecnica degli strumenti di esercizio utilizzati dalle società del gruppo.

IMMOSTEF si occupa anche della valorizzazione di vecchi siti di esercizio, divenuti obsoleti, alcuni dei quali ceduti dopo aver ottenuto nuove concessioni edilizie o destinati ad altro uso. Nel 2014 sono stati ceduti tre siti in Francia (Sablé sur Sarthe, Bruges e Tolosa).

Principali realizzazioni nel 2014

Acquisto di terreni e immobili

- Svizzera: acquisizione di un terreno a Bussigny su cui il gruppo utilizza già un deposito e prenotazione di un terreno a Kölliken (Svizzera tedesca) destinato alla costruzione di una piattaforma di deposito e di trasporto;
- Italia: acquisizione di un terreno a Bologna per intraprendere nel 2015 la costruzione di una nuova piattaforma trasporto;
- Lione: acquisizione di un immobile ad uso uffici in VEFA (vendita in stato di futuro completamento).



Bischheim



Brignais



Fauverney

Costruzione o estensione di depositi e piattaforme

- costruzione di una piattaforma frigorifera di 8.930 m² a Bischheim, vicino Strasburgo, di cui 4.640 m² a temperatura positiva. Questo sito ha ottenuto la certificazione NF HQETM Bâtiments tertiaires - classificazione AFILOG 2 stelle;
- estensione del sito di Fauverney, vicino Digione, dotato di camere in freddo negativo di 40.000 m³;
- prima fase della ricostruzione del sito logistico di Vitry sur Seine, con due camere in freddo negativo di 68.000 m³, per una superficie totale edificata di 12.300 m²;
- estensione del sito logistico di Brignais (Lione), per una superficie totale edificata di 5.380 m².

Cantieri avviati nel 2014

Sono stati avviati diversi cantieri di costruzione e di profonda ristrutturazione con consegna prevista nel 2015, in particolare Vitry sur Seine (2° fase di ricostruzione), Mions (Lione Est), Niort e Athis Mons.

Ristrutturazione dei siti

Conformemente alla normativa europea, il gruppo conclude il programma di sostituzione dei fluidi refrigeranti HCFC di tipo R22 con fluidi naturali, quali ammoniaca e CO₂.

Sistema di gestione dell'energia

Nel 2014 nel quadro dell'approccio RSE, STEF ha sottoscritto la «Carta per l'efficienza energetica degli edifici terziari⁽³⁾». La sottoscrizione di questa carta rappresenta l'integrazione dei dispositivi attuati dal gruppo per la progettazione, costruzione e manutenzione di depositi e piattaforme in un obiettivo permanente di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Nel 2012 STEF ha avviato il programma «EDEN» che integra gli audit energetici e l'attuazione di piani d'azione nonché il ricorso a soluzioni tecniche a maggior risparmio di energia. Il gruppo ha anche creato il «Passaporto energetico», sintesi delle verifiche energetiche realizzate sul sito, con indicazione della prestazione in termini di consumo elettrico e di potenziali risparmi.

Infine nel 2014 STEF ha ottenuto la certificazione ISO 50 001 per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia, implementato su tutti i siti in Francia. Lo scopo di questo programma è garantire la gestione dei consumi di energia sulla durata e il miglioramento continuo delle pratiche e degli usi in tutte le modalità operative.

⁽³⁾ La «Carta per l'efficienza energetica degli edifici terziari» si inserisce nel quadro della legge del 12 luglio 2010 relativa all'impegno nazionale per l'ambiente che prevede un obbligo per il parco terziario di avviare lavori di ristrutturazione energetica entro 8 anni a partire dal 2012.



Sviluppo sostenibile

Metodologia di reporting

Le informazioni relative agli impatti ambientali, sociali e societari delle attività di STEF vengono pubblicate conformemente agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 225 della legge Grenelle 2 e dall'articolo R.225-105-1 del Codice del Commercio.

Perimetro

Nel 2014, le informazioni sia quantitative che qualitative riguardanti l'aspetto ambientale vengono fornite a livello di perimetro del gruppo (Francia e paesi europei, ad eccezione dei Paesi Bassi^[4]).

Nel 2014 la parte sociale comprendente i dipendenti al 31 dicembre e le varie categorie vengono fornite a livello di perimetro del gruppo. Per gli altri indicatori, i dati della Compagnie méridionale de manutention (CMM), specifici e non significativi^[5], nonché i dati delle società integrate in corso d'anno (Speksnijder e Stef Trento), sono stati esclusi. Eccetto queste regole di base, le differenze di perimetro vengono specificate per gli indicatori pertinenti.

Selezione delle informazioni e indicatori del reporting

Le informazioni sono state selezionate in base alla loro pertinenza rispetto ai principali impatti ambientali e sociali di STEF, in considerazione del suo core business e delle questioni di responsabilità sociale e ambientale (RSE) identificate come strategiche per il gruppo. Questi indicatori permettono di misurare le prestazioni scaturite dai piani d'azione.

Le attività esercitate da STEF non sono tali da avere un impatto sui suoli su cui si trovano le piattaforme e non giustificano la contabilizzazione di accantonamenti per rischio ambientale.

Raccolta e calcolo delle informazioni

Le modalità di recupero delle informazioni sono definite da un protocollo interno (base annua, sui dodici mesi dell'anno civile), a partire da schede tecniche che descrivono i metodi di calcolo, di raccolta e di controllo degli indicatori RSE.

Verifica esterna

Le informazioni legate alle disposizioni dell'Art. 225 della legge Grenelle 2 e dell'articolo R.225-105-1 del Codice del Commercio sono state oggetto di una verifica da parte di un ente terzo indipendente. Sono raggruppate in una tabella di corrispondenza (allegato 1) per facilitarne la ricerca.

^[4] La società Speksnijder è stata acquisita in settembre 2014.

^[5] 13 dipendenti.



Carquefou

Ambiente



Organizzazione e politica di sviluppo sostenibile

La politica di Sviluppo sostenibile di STEF è coordinata dalla Direzione dello Sviluppo sostenibile a partire da azioni definite da un Comitato strategico.

Gli impegni prioritari di questa politica fanno parte del piano strategico a medio termine dell'impresa e sono centrati su:

- la gestione a lungo termine dell'impatto ambientale del trasporto e della logistica del freddo;
- lo sviluppo di soluzioni aziendali innovative, performanti e sostenibili al servizio della prestazione del gruppo e dei suoi clienti;
- il miglioramento continuo del modello di responsabilità sociale del gruppo.

La politica attuata è basata sull'anticipazione delle normative, sulla gestione dell'energia consumata tanto dalle infrastrutture quanto dagli edifici e sul ricorso a modalità operative per la realizzazione delle prestazioni volte a migliorare le performance economiche e ambientali delle attività.



Misurazione e riduzione dell'impatto ambientale del trasporto e della logistica del freddo

Misurazione della "carbon footprint" (impronta di carbonio)

STEF dispone di due calcolatori CO₂ certificati da Bureau Veritas Certification, che permettono di offrire ai clienti:

- l'impronta di carbonio delle prestazioni di trasporto con un punto di carico e di scarico in Francia;
- l'impronta di carbonio delle prestazioni logistiche realizzate per loro conto.

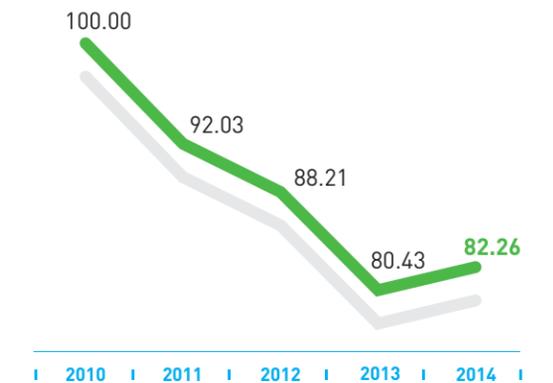
Riduzione dell'impronta di carbonio delle attività di trasporto

STEF Transport ha firmato nel 2009 la prima «Carta degli impegni volontari di riduzione delle emissioni di CO₂ dei trasportatori stradali di merci» proposta dall'ADEME. Questi impegni sono stati rinnovati nel 2012 per un ulteriore periodo di tre anni. A fine 2014 gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ dell'8 % (gCO₂ per tonnellata chilometro) sono stati raggiunti.

Tra gli indicatori ambientali seguiti da STEF, la misurazione dell'emissione di gCO₂/t.km sembra la più pertinente considerata la sua attività. Questa include le stime di emissioni di CO₂ legate al subappalto trasporto delle attività in Francia.



Trend delle emissioni di gCO₂/tonnellata.chilometro



Evoluzione di gCO₂/t.km - base 100 nel 2010 - STEF Transport France

Dopo tre anni di riduzione continua si osserva un leggero rialzo di questo indicatore. La regolare riduzione dei consumi di carburanti associato a un parco di veicoli STEF puliti, regolarmente rinnovati, hanno per conseguenza un consumo che sembra ora ottimizzato. Due fattori congiunturali hanno avuto un ruolo importante nel 2014:

- le condizioni di esercizio sono state temporaneamente modificate nel 2014 con l'integrazione dei siti operativi della società EBREX e lo sviluppo dell'attività ristorazione professionale ha generato maggiori flussi trasporto e distribuzione;
- il relativo rialzo dell'indicatore (+2,3 %) è da collegare all'evoluzione naturale dell'attività (+7,8 % di tonnellate consegnate, 8,6 % di chilometri percorsi).



Riduzione dell'impatto ambientale legato ai mezzi di produzione

STEF si adopera per ridurre l'impronta di carbonio legata alla sua attività attraverso la gestione dei consumi energetici (procedura ISO 50.001) e dei consumi idrici (giri di raffreddamento e lavaggio veicoli) e attraverso una politica monitorata di gestione dei rifiuti.

Veicoli

Riduzione del consumo di carburanti

Il monitoraggio costante dei consumi di carburante, il rinnovo regolare della flotta e la formazione dei conducenti hanno permesso di raggiungere nel 2014 l'obiettivo di consumo stabilito per le motrici del parco pulito, ovvero 5 litri/00 km.

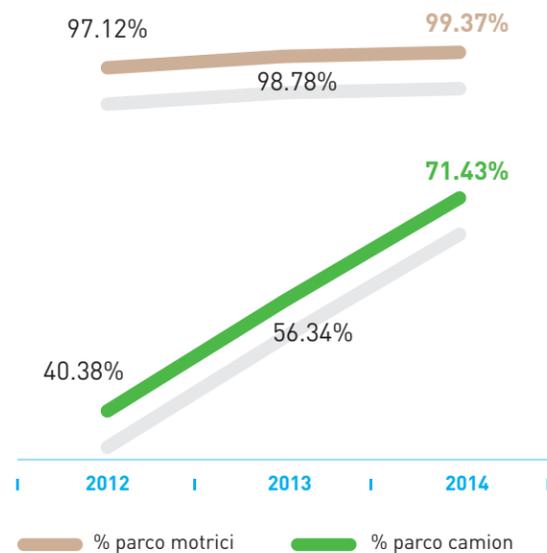
Trend consumo trattrici STEF Transport France



Riduzione degli inquinanti

STEF favorisce una politica ambiziosa di rinnovo regolare del parco di motrici e autocarri, con l'utilizzo di veicoli secondo le norme Euro VI:

% del parco Euro V-VI – STEF France

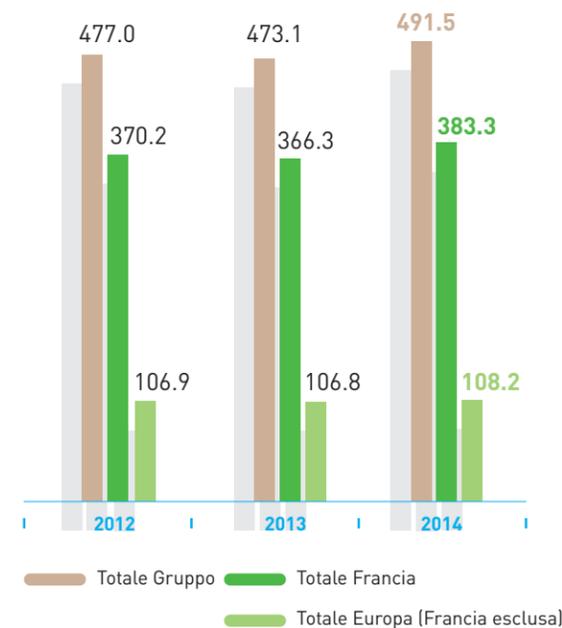


Depositi e piattaforme

Siti a risparmio energetico integrati nel loro ambiente

IMMOSTEF, filiale dedicata, gestisce la progettazione, la costruzione e la manutenzione dei depositi e delle piattaforme del gruppo, migliorandone costantemente la prestazione energetica. In ottobre 2014, il parco in Francia (ovvero il 77 % dei siti del gruppo) ha ricevuto la certificazione ISO 50 001.

Andamento del consumo energetico Europa (GWh)



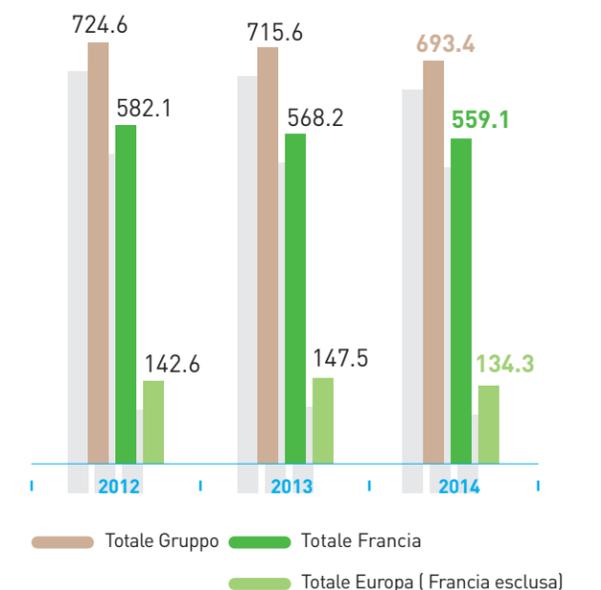
Lo sviluppo dell'attività, tanto in Francia quanto in Europa, (+7,8 % di tonnellate consegnate) comporta naturalmente un aumento del consumo totale di energia (3,9 %). Tuttavia l'analisi a perimetro costante mette in evidenza una riduzione del 2 % l'anno, conforme agli obiettivi prefissi.

Riduzione dei consumi idrici

L'acqua è utilizzata sostanzialmente per il funzionamento delle torri di raffreddamento necessarie al funzionamento degli impianti frigoriferi e per il lavaggio dei veicoli in esercizio. A seconda dei siti, i fabbisogni idrici sono garantiti dalla rete urbana (81 %) e da pozzi (18 %). I siti di trasporto recenti sono dotati di dispositivi di recupero delle acque meteoriche (1 %).

In occasione del rinnovo degli impianti frigoriferi, vengono previste nuove procedure destinate a ridurre i consumi. Per la produzione di freddo, gli impianti di condensazione ad aria, in luogo e in sostituzione di condensazione ad acqua, permettono di ottimizzare le quantità utilizzate (-3 % rispetto al 2013).

Andamento del consumo idrico Europa (km³)

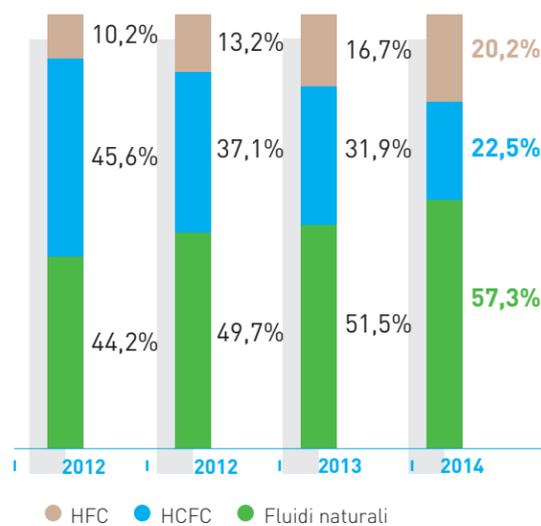


Riconversione degli impianti di refrigerazione con fluidi refrigeranti naturali

Conformemente alla normativa, STEF finalizza il piano di riconversione degli impianti di refrigerazione funzionanti con fluidi HCFC:

- privilegiando i fluidi naturali (ammoniaca e diossido di carbonio), per quanto riguarda gli impianti in regime di freddo negativo (depositi di stoccaggio);
- limitando i carichi di fluidi refrigeranti (HFC-R134a) con distribuzione tramite mezzo refrigerante (monoetilenglicolo) per gli impianti in regime di freddo positivo (piattaforme di trasporto). Questi stessi principi sono adottati per le nuove costruzioni.

Fluidi refrigeranti STEF France Ripartizione

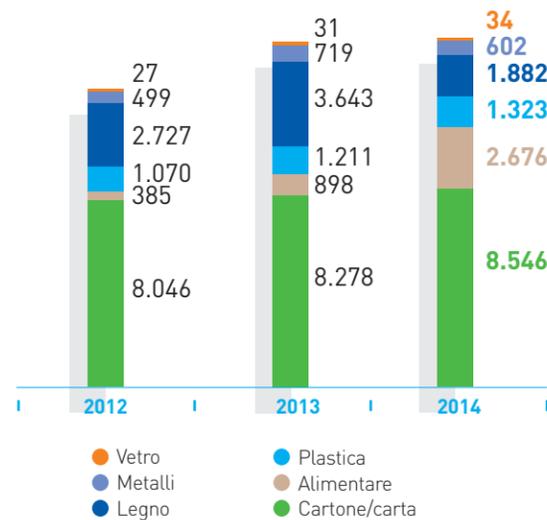


⁽⁶⁾ Fluidi refrigeranti, liquidi di raffreddamento, lubrificanti usati, PCB/PCT.

Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata per riciclaggio

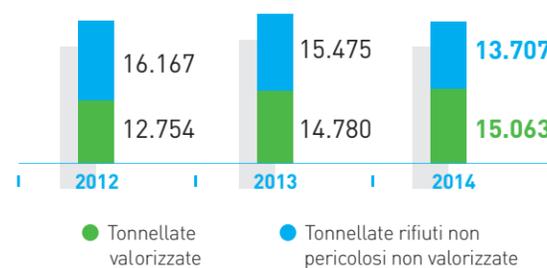
STEF adotta una politica di gestione dei rifiuti in tutti i siti con due obiettivi: ridurre il deposito e migliorare permanentemente il tasso di riciclaggio e valorizzazione dei rifiuti non pericolosi: carta, cartone, pellicole imballaggio, legno, metalli, vetro, prodotti alimentari valorizzabili. Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi⁽⁶⁾ è gestito attraverso canali autorizzati.

Composizione dei rifiuti valorizzabili in tonnellate (totale gruppo)



Malgrado lo sviluppo dell'attività nel 2014, il deposito si è ridotto del 5 % rispetto al 2013. Il tasso di riciclaggio e di valorizzazione dei rifiuti è migliorato. È pari al 52 % (ovvero 15.063 tonnellate) contro il 46 % nel 2013.

Tonnellate di rifiuti (totale gruppo)



Marittimo

La Méridionale continua a perseguire l'approccio di riduzione dell'impronta di carbonio delle proprie attività tramite l'ottimizzazione regime motori/no elica delle imbarcazioni, in modo da garantire una velocità di navigazione al miglior rendimento. Salvo rotazioni straordinarie, gli obiettivi 2014 sono stati superati e il consumo specifico della flotta si è ridotto dello 0,53 %.

Nel 2015 saranno intraprese due azioni:

- 1 la modifica delle eliche della GIROLATA, per un obiettivo di riduzione del consumo del 15 % in mare;
- 2 la connessione elettrica delle navi all'ormeggio, per un risparmio previsto di 2000 tonnellate equivalenti petrolio l'anno. Inoltre è stata migliorata l'organizzazione del trattamento dei rifiuti e il numero di prelievi è stato ridotto del 17 %.

Ottimizzazione delle soluzioni trasporto e logistica

All'ascolto dei propri clienti, STEF cerca costantemente nuove soluzioni di trattamento dei flussi, tanto in logistica quanto nel trasporto, al fine di offrire un servizio performante, economico e di qualità. Questo approccio passa attraverso una revisione degli schemi esistenti (organizzazione, mutualizzazione dei flussi, densificazione dei carichi) e attraverso la ricerca di mezzi di produzione innovativi (motorizzazione, produzione del freddo). I vincoli di esercizio non permettono, per il momento, di sviluppare massicciamente soluzioni di ripartizione modale (ferroviario, fluviale, marittimo), in particolare per la temperatura controllata, ma STEF rimane attenta a queste alternative e le sperimenta su base sistematica.

Distribuzione urbana

I fenomeni ricorrenti di inquinamento osservati nelle agglomerazioni e gli interrogativi sui loro effetti a lungo termine sulla salute, incitano i comuni interessati a prevedere restrizioni alla circolazione, a breve termine, in particolare nei centri storici.

STEF, in qualità di operatore logistico del freddo, partecipa il più ampiamente possibile alle riflessioni in corso a diversi livelli politici e professionali e osserva in modo attivo gli sviluppi tecnologici per anticipare al meglio le sfide del futuro.

A questo titolo vengono condotti diversi esperimenti sul campo:

- il sito di distribuzione urbana della città di Lione possiede un parco di dodici camion frigoriferi, dotati di una tecnologia di produzione di freddo criogenico all'azoto, sviluppata congiuntamente con un partner industriale. Le sfide sono una riduzione delle emissioni inquinanti dell'80 % e l'eliminazione totale dell'inquinamento acustico legato alla produzione frigorifera;
- diversi tipi di veicoli dotati di motori alternativi al diesel sono testati nella rete, spesso nel quadro di partnership con clienti.

Carta etica e coinvolgimento dei fornitori e dei subfornitori

Nel quadro della politica RSE, STEF si è impegnata nell'elaborazione di una carta etica che prevederà regole di buona condotta degli affari e una carta degli acquisti, con implementazione prevista nel 2015.



Politica sociale



Gli impegni prioritari della politica risorse umane del gruppo STEF sono imperniati sui seguenti tre pilastri:

- l'accompagnamento della crescita europea del gruppo
- lo sviluppo dell'impegno del gruppo nella propria responsabilità sociale
- il mantenimento della qualità del dialogo sociale



Dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2014

Al 31 dicembre 2014, il personale sociale gruppo (contratti a tempo indeterminato e determinato) rappresenta 15.556 dipendenti, ovvero una grande stabilità rispetto a dicembre 2013 (+66 dipendenti). Questo aumento è dovuto in parte all'evoluzione del perimetro a seguito dell'acquisizione di Speksnijder (156 dipendenti) e di Stef Trento in Italia (13 dipendenti).

Da queste cifre sono esclusi i contratti assistiti che rappresentano 253 dipendenti al 31 dicembre 2014 (principalmente contratti di apprendistato e di professionalizzazione) e gli interinali, il cui numero è aumentato rispetto al 2013 (3.661 contro 3.408)⁽⁷⁾. Considerando tutti i contratti, i dipendenti del gruppo sono aumentati del 1,7 % sul periodo considerato.

⁽⁷⁾ Numero di ore interinali nel mese di dicembre 2014 / 151,67 (numero egale mensile di ore di lavoro).

Personale per poli di attività

Contr indet+det	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Trasporto Francia (STEF Transport)	7.463	8.356	8.096
Logistica Francia (STEF Logistique)	3.352	3.426	3.450
Attività europee (STEF International)	2.621	2.652	2.886
Marittimo (principalmente La Méridionale)	532 ⁽⁸⁾	510	557
Altre attività e funzioni centrali	532	546	567
Totale gruppo	14.500	15.490	15.556

⁽⁸⁾ I dipendenti in sospensione di attività o in malattia di lungo periodo sono esclusi da questa cifra.

Dipendenti per paese

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variazione 2013 / 2014
Personale Francia	11.914	12.877	12.735	-1,1 %
Personale al di fuori della Francia	2.586	2.613	2.821	8,0 %
- di cui Spagna	1.261	1.228	1.249	1,7 %
- di cui Portogallo	440	425	440	3,5 %
- di cui Italia	489	520 ⁽⁹⁾	574	10,4 %
- di cui Benelux	289	317	470	48,3 %
- di cui Regno Unito	34	33	-	-
- di cui Svizzera	73	90	88	-2,2 %
Totale gruppo	14.500	15.490	15.556	0,4 %

I dipendenti del polo internazionale sono aumentati nel loro complesso con andamenti contrastanti a seconda dei paesi e a seconda del trend dell'attività.

⁽⁹⁾ I contratti «assistiti» a tempo determinato e indeterminato italiani sono stati inseriti nel 2013 nel numero di dipendenti.

Dipendenti per sesso

La popolazione femminile è stabile e rappresenta a fine 2014 il 19,9 % dei dipendenti, contro il 19,7 % a fine 2013. La percentuale di impiego delle donne è variabile a seconda dei paesi:

% di donne dipendenti - Perimetro gruppo

Francia	Spagna	Portogallo	Italia	Benelux	Svizzera	Totale
18,7 %	28,0 %	25,0 %	33,3 %	9,8 %	9,1 %	19,9 %

Personale per categorie

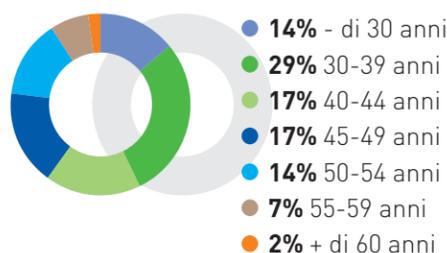
La struttura dei dipendenti per categorie è rimasta invariata negli ultimi tre anni.

Categorie (EUROPA)	2012 ⁽¹⁰⁾	2013	2014
Quadri	11,1 %	11,1 %	11,2 %
Impiegati di 1° e 2° livello	17,8 %	17,9 %	17,8 %
Impiegati	14,6 %	14,0 %	14,4 %
Operai	56,5 %	57,0 %	56,7 %
- di cui viaggianti	21,2 %	23,0 %	22,2 %
- di cui non viaggianti	33,2 %	32,3 %	32,6 %
- di cui naviganti	2,0 %	1,7 %	1,9 %

Dipendenti per fasce di età

I dipendenti del gruppo, a contratto indeterminato e determinato, sono suddivisi nel modo seguente al 31 dicembre 2014:

Dipendenti a contratto a tempo indeterminato e determinato per fasce di età



Questa ripartizione è stabile rispetto all'anno precedente, a testimonianza di un rinnovamento armonioso dei dipendenti, nonostante un modesto turnover.

La situazione è variabile a seconda dei paesi. Ad esempio in Portogallo, il 66 % dei dipendenti ha meno di 40 anni, mentre questa categoria rappresenta il 41,5 % dei dipendenti in Francia.

Questa ripartizione è stata ampiamente influenzata dalle caratteristiche francesi perché al di fuori della Francia i dipendenti classificati come «quadri» rappresentano solo il 2,9 % dei dipendenti.

Turnover

Nel 2014, il turnover⁽¹¹⁾ è stato del 7,4 %. Questo tasso, relativamente basso, si spiega attraverso la politica sociale condotta dall'impresa e la congiuntura economica con le tensioni indotte sul mercato del lavoro:

- ingressi contratti a tempo indeterminato: 987 assunzioni o inquadramenti, di cui 847 in Francia;
- uscite contratti a tempo indeterminato: 1.234 uscite comprendono pensionamenti o congedi di fine attività (dispositivo aperto ai conducenti con determinati requisiti di età e anzianità di guida), interruzioni consensuali o uscite di perimetro e licenziamenti.

Compenso

Oltre alla remunerazione di base, rivista annualmente in ogni filiale, la politica di remunerazione di STEF può includere elementi di remunerazione variabile in funzione del raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi (partecipazione all'interno di ogni filiale in Francia) nonché benefici come la copertura medico-chirurgica e la previdenza.

⁽¹⁰⁾ Per il Belgio i dipendenti per categoria nel 2012 sono stati ricostituiti a partire dai dipendenti 2013.
⁽¹¹⁾ Contratti a tempo indeterminato assunzioni+uscite/2/dipendenti al 31 dicembre 2014 comprese riprese e cessioni.



Nel 2014, rispetto al 2013, eccetto l'effetto di ripresa EBREX, la massa salariale⁽¹²⁾ è aumentata dell'1,9 % , per una progressione dei dipendenti sociali medi dello 0,5 %⁽¹³⁾. Questo scarto medio dell'1,4 % si spiega con il risultato delle contrattazioni annuali, l'aumento dell'anzianità nel gruppo e il potenziamento delle competenze.

Organizzazione del lavoro

Il gruppo rispetta i principi definiti dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

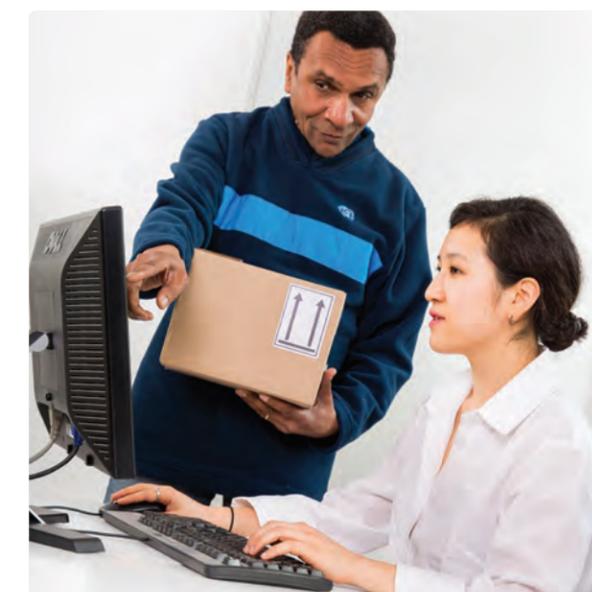
L'organizzazione del lavoro presso STEF è in correlazione con l'attività. Nel 2014, il 18,5 % delle ore lavorate erano ore notturne (contro il 7,4 % nel 2013), in particolare per quanto concerne l'attività di trasporto dove le consegne devono essere effettuate prima dell'apertura dei negozi⁽¹⁴⁾.

Percentuale di ore notturne

Francia	Spagna	Portogallo	Italia	Benelux	Svizzera	Totale
20,4 %	10,0 %	19,0 %	6,2 %	18,0 %	0,9 %	18,5 %

Non esiste nessun lavoro a turni.

L'assenteismo per malattia o incidente sul lavoro⁽¹⁵⁾ resta stabile: 5 % (4,9 % nel 2013).



⁽¹²⁾ Conto «Remunerazione del Personale», n° 641 del Piano contabile generale che include salari, congedi, premi e bonus ed indennità (esclusa indennità di pensionamento).

⁽¹³⁾ Media dei dipendenti a fine mese, contratti a tempo indeterminato e determinato, tranne per l'Italia e La Méditerranée il cui calcolo è in equivalenti tempo pieno.

⁽¹⁴⁾ Esclusa La Méditerranée, in quanto gli orari di lavoro sono regolamentati da regole e turni specifici.

⁽¹⁵⁾ Di cui malattie professionali e infortuni nel tragitto casa-lavoro, eccetto maternità/paternità; vengono considerati tutti i contratti tranne per La Méditerranée dove vengono esclusi i contratti agevolati di alternanza. Si tratta del rapporto: giorni di calendario persi per numero di giorni di calendario teorici. In Italia il calcolo viene effettuato in giorni lavorativi; i dati delle società STEF Trento e Speksnijder, integrate nel 2014, non fanno parte dell'indicatore. Per La Méditerranée, il numero di giorni di calendario teorico è unicamente in funzione delle entrate-uscite e dell'orario di lavoro.

Sviluppo delle risorse umane

Gestione delle mobilità e dei percorsi professionali

Il gruppo ha scelto di privilegiare la mobilità e la promozione interna per svilupparsi, con l'obiettivo di attribuire il 70 % degli incarichi di quadro e di responsabilità internamente.

Sono stati attuati dispositivi di accompagnamento e di gestione delle carriere dei collaboratori: colloqui di sviluppo, bilanci delle competenze e revisione dei posti chiave sono alcuni elementi di questa politica. Questi strumenti, implementati a tutti i livelli, favoriscono l'accesso dei collaboratori a nuove responsabilità, che siano trasversali o gerarchiche, e permettono di prevedere l'accompagnamento più adatto.

Da due anni è stata istituita una borsa dell'impiego. Nel 2014, tramite questo strumento sono stati pubblicati 149 posti (contro 102 nel 2013). Essa offre anche opportunità in Italia, Svizzera e Spagna.



Reclutamento

STEF orienta la politica di reclutamento verso i giovani laureati.

La politica «Vivaio» (percorso futuri manager), loro dedicata, è stata creata per preparare i giovani laureati a ruoli di management. Al 31 dicembre, 183 giovani collaboratori seguivano un ciclo di integrazione e formazione di due anni all'interno delle filiali del gruppo.

Sono inoltre stati istituiti partenariati con le università, in particolare in Spagna, Portogallo e Italia.

In Francia i dispositivi di alternanza sono ampiamente utilizzati: a fine 2014, fanno parte degli effettivi 114 apprendisti e 119 contratti di professionalizzazione.

Sviluppo delle competenze - Formazione

Presso STEF gli strumenti al servizio dello sviluppo delle competenze sono il raggiungimento delle stesse, la valutazione delle competenze, la formazione e l'accompagnamento collettivo o individuale.

Nel 2014 il numero di ore di formazione erogate nel gruppo è stato pari a 202.739 ore (contro 190.288 nel 2013), ovvero 13,4 ore per collaboratore.

Gli assi strategici della formazione sono:

- lo sviluppo dell'occupabilità del personale, in particolare quella di operai e impiegati, con l'obiettivo di mantenere o far sviluppare il loro know-how di settore;
- il potenziamento della cultura manageriale e le competenze tecniche dei manager;
- la professionalizzazione della politica di tutoring;
- l'acquisizione dei principi e delle pratiche relative alla Salute e alla Sicurezza sul Lavoro (SST).

Padronanza delle conoscenze fondamentali

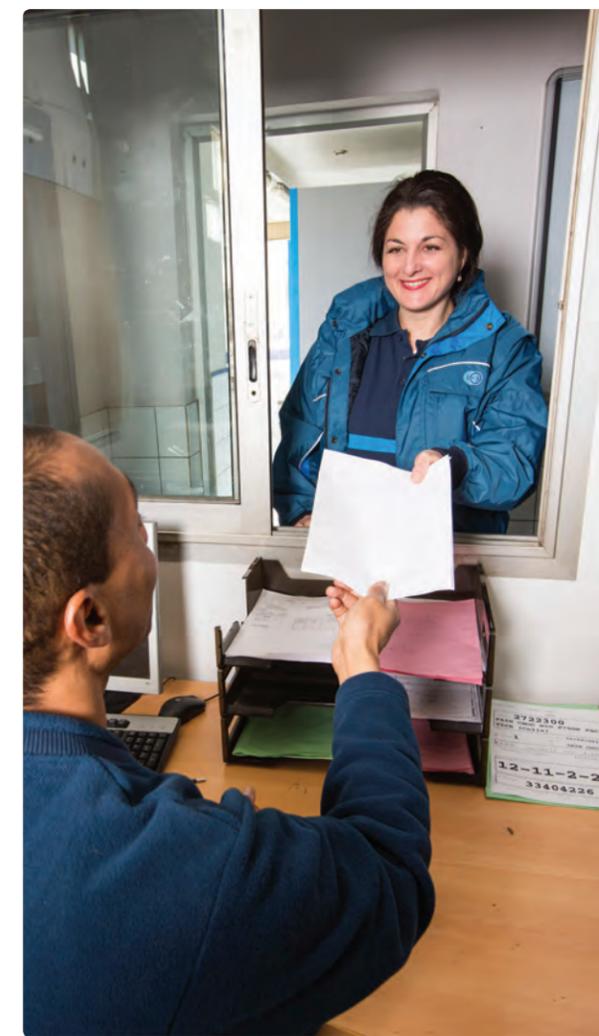
La formazione sulla padronanza delle conoscenze fondamentali (lettura, scrittura, calcolo e tecniche di apprendimento) si rivolge ai dipendenti che desiderano consolidare le proprie conoscenze di base. Ad oggi, in Francia sono state erogate oltre 20.000 ore di formazione. Oltre 800 dipendenti sono in formazione e oltre 70 siti hanno avviato questo programma. L'obiettivo è accompagnare poi coloro che lo desiderano in un processo di convalida delle conoscenze acquisite dall'esperienza (VAE). Queste azioni vengono progressivamente implementate in Europa. La Spagna, in particolare, ha ricevuto il premio «Imprenditori e Lavoro» della rivista economica L'Expansion per questo progetto.

Innovazioni pedagogiche

In Francia, le formazioni di settore sono state riscritte secondo un approccio «competenze» che le rende modulabili per adattarsi ai bisogni di ogni dipendente. Inoltre dal 2013 STEF si è dotata di una piattaforma di apprendimento on-line per permettere ai collaboratori di formarsi, in modo mirato, su argomenti a loro scelta.

Institut des Métiers du Froid (IMF)

L'Institut des Métiers du Froid è l'organismo di formazione del gruppo dedicato alla trasmissione interna delle competenze dei mestieri e della conoscenza degli applicativi. L'IMF conta oltre 140 formatori permanenti o occasionali, certificati e riconosciuti, che possono intervenire in tutto il territorio europeo. Nel 2014 l'IMF ha accolto oltre 4 017 stagisti ed erogato 52.399 ore di formazione.



Responsabilità sociale

Diversità e uguaglianza professionale

Il gruppo ha integrato nella propria politica di Risorse umane i principi di non discriminazione nelle condizioni di accesso al lavoro, di esercizio delle funzioni e di trattamento dei dipendenti in tutti i paesi in cui è presente. STEF ritiene che la diversità sia una fonte di ricchezza, di efficienza e che faccia parte della sua responsabilità societaria.

Un team dedicato è incaricato delle missioni Disabilità e Diversità. Negli altri paesi, la direzione delle Risorse Umane garantisce il rispetto e la promozione di questi principi.

Disabilità

L'integrazione di dipendenti diversamente abili è misurabile nei paesi in cui esiste una legislazione specifica (Spagna, Francia, Italia). Su questo perimetro, il tasso di impiego raggiunge il 4,18 % al 31 dicembre 2014.

In Francia, nel 2014, l'attenzione è stata mantenuta sull'impiego e l'evoluzione professionale di questi dipendenti. Le «Giornate scoperta mestieri» hanno permesso a coloro che lo desideravano di lavorare sulla propria evoluzione professionale; hanno ricevuto un riconoscimento con i premi OCIRP e Cercle Humana. L'andamento del tasso di impiego dei dipendenti diversamente abili dimostra la politica volontaristica di STEF sulla questione: è passato, in 8 anni, dal 2,78 % al 4,51 %.

Nelle filiali europee si stanno sviluppando partnership con associazioni di inserimento di persone diversamente abili (attività di subappalto in Spagna, attività di co-packing in Belgio).



Uguaglianza professionale uomo/donna

In Francia a marzo 2013 è stato siglato un accordo quadro che ha permesso alle filiali di attuare, ciascuna al proprio livello, un accordo o un piano d'azione. L'8 marzo è stata organizzata una campagna di sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale della donna.

Senior

In Francia sono implementate misure specifiche adatte ai senior per accompagnarli nella gestione della carriera: formazioni specifiche per «rendere dinamica la seconda parte della carriera» o «anticipare la conclusione della propria attività».

Salute e sicurezza sul lavoro (SST)

In Francia il 2014 ha visto un potenziamento dell'approccio SST con la mutualizzazione della rete dei coordinatori prevenzione e con i piani d'azione SST associati.

I vari strumenti (documento unico di valutazione dei rischi, visite sul campo, analisi degli incidenti del lavoro) e programmi (Challenge SST, strumento informatico dedicato) attuati, implementati e ottimizzati nel 2014, hanno permesso una migliore gestione delle situazioni di pericolo e dei rischi più importanti. Il tasso di frequenza degli incidenti con fermo è del 46,3 % per 881 incidenti con fermo, il tasso di gravità è di 2,8.

Ciascuno degli altri paesi di insediamento persegue le proprie azioni e si sta istituendo un coordinamento per condividere le buone pratiche. Per il gruppo nel suo complesso, il tasso di frequenza degli incidenti con fermo è del 44,5 per 1105 incidenti con fermo, il tasso di gravità è di 2,5.

Qualità della vita sul luogo di lavoro

La promozione della qualità della vita sul luogo di lavoro copre tutte le azioni volte a contribuire alla performance aziendale attraverso il miglioramento delle condizioni di lavoro. In Francia un team è preposto a questo aspetto; negli altri paesi la Direzione delle risorse umane o la Direzione attività attua le azioni necessarie.

Ergonomia

L'ergonomia ha l'obiettivo di adattare il lavoro per contribuire alla tutela della salute dei dipendenti. In Francia il Gruppo persegue l'approccio di diagnosi di esposizione ai fattori di gravosità per tutti i mestieri delle filiali interessate. Parallelamente sono realizzati interventi ergonomici (adattamento degli spazi di lavoro amministrativo e linee di condizionamento).

Psicologia del lavoro

Nel 2014 in Francia l'asse principale è stato quello della prevenzione dei rischi psicosociali (RPS). La firma di un accordo in questo ambito ha permesso di strutturare le azioni di prevenzione. In questo contesto sono state intraprese azioni di sensibilizzazione, diagnosi approfondite sul sito e azioni di accompagnamento individuale.



Relazioni sociali

Per STEF il dialogo costante rappresenta la pietra miliare delle relazioni sociali.

Organi rappresentativi - delegati del personale, comitati di impresa e CHSCT (comitati di igiene, di sicurezza e delle condizioni di lavoro) - sono presenti nelle filiali e negli stabilimenti del gruppo, a seconda delle normative di ogni paese. Ai livelli superiori dell'organizzazione, le istanze sopralocali - coordinatori sindacali e comitati di rete, trasporto e logistica - completano i dispositivi legali quali il Comitato d'impresa europeo e il Comitato di gruppo. Questo dispositivo favorisce un dialogo ricco ad ogni livello dell'organizzazione.

In questo spirito, per tenere conto dell'evoluzione del perimetro del gruppo e delle sue pratiche, nel 2013 sono state siglate alcune clausole integrative alla costituzione del Comitato di gruppo e all'accordo di diritto sindacale. Questo contesto modernizzato ha permesso la stipula di due accordi nel 2014 (premio condivisione dei profitti e rischi psicosociali).

Azionariato dei dipendenti

Con quasi il 17 % del capitale STEF detenuto dai suoi dipendenti tramite un Fondo Comune di Investimento Aziendale, STEF ha fatto del principio di associazione dei dipendenti al suo capitale un modello unico nel suo settore di attività.

Questo dispositivo è indissociabile dalla storia e dalla cultura aziendale del gruppo e il mantenimento di un alto livello di azionariato dei dipendenti è considerato una leva di efficacia di STEF nelle sue attività. L'azionariato dei dipendenti è diventato, nel corso degli anni, uno strumento di motivazione salariale e rafforza il sentimento di appartenenza dei dipendenti. Rappresenta un forte elemento di coesione sociale.

Il 64 % dei dipendenti in Francia sono oggi azionisti del FCPE STEF. Il fondo viene progressivamente implementato nei paesi in cui STEF è presente.

Impegni sociali



Misure adottate a favore della salute e della sicurezza dei consumatori

STEF ha l'obbligo di garantire il rispetto della catena del freddo e della tracciabilità dei prodotti che le vengono affidati. Per rispondere a tali esigenze, STEF adotta nei suoi siti:

- sistemi di misurazione e di registrazione della temperatura durante i periodi di esercizio (veicoli e immobiliare);
- sistemi di telesorveglianza per i periodi di fermo;
- sistemi di informazione che assicurano la tracciabilità delle merci affidate e che permettono di rispondere a qualsiasi richiesta di identificazione e di localizzazione.

STEF ha attuato un Piano di controllo sanitario (PMS) in Francia che descrive le misure che permettono di garantire l'igiene e la sicurezza sanitaria delle attività del gruppo riguardo eventuali rischi biologici, fisici e chimici. La corretta implementazione di questo Piano è verificata tramite audit di conformità accompagnati da piani d'azione. I siti in Francia dispongono di un'autorizzazione sanitaria e la procedura viene avviata regolarmente per i siti integrati in corso d'anno.



Sponsorizzazione

STEF sceglie di impegnarsi sul lungo termine in azioni costruite con i partner radicati, come STEF, nel tessuto sociale e che corrispondono alla sua competenza e ai suoi valori.

STEF garantisce il proprio sostegno anche alle associazioni «Sport dans la ville» e «Nos Quartiers ont du Talent». Queste associazioni hanno in particolare l'obiettivo di aiutare i giovani in difficoltà a inserirsi professionalmente nel mondo aziendale. Allo stesso tempo diffondono i valori di solidarietà e di perseveranza che caratterizzano il gruppo.

Dal 2008 STEF sostiene la squadra paralimpica francese. Nel quadro del rinnovo della sua partnership, STEF è partner ufficiale della commissione «Ski Handisport» e sosterrà le attività ricreative e le competizioni nazionali e internazionali organizzate dalla Fédération Française Handisport.

Nel 2014 STEF ha rinnovato per tre anni la convenzione di sponsorizzazione con i Restos du Cœur che riguarda l'inserimento professionale dei beneficiari, la formazione di volontari, la sponsorizzazione di competenze e l'aiuto logistico per la campagna annuale e le donazioni di industriali. Nel 2014 sono stati trasportati oltre 7.000 pallet di derrate alimentari.

In Spagna, il gruppo ha stretto una partnership con l'Associazione dei produttori e dei distributori (AECOC) per raccogliere derrate alimentari nei depositi della banca alimentare spagnola. Nel 2014 sono state inviate 1.500 tonnellate per questa missione il cui scopo è lottare contro lo spreco di cibo e la produzione di rifiuti.

Dialogo con gli stakeholder

STEF mantiene stretti legami con gli organismi e i sindacati che rappresentano la professione (Association Française du Froid, Institut International du Froid, TLF, Transfigoroute, UNTF, USNEF, ECSLA). In qualità di specialista della temperatura controllata in Europa, STEF partecipa a lavori e riflessioni su progetti di evoluzione normativa (Club Demeter, Osservatorio ambiente energia e trasporto).

Inoltre, in quanto datore di lavoro, il gruppo, nelle regioni e nei paesi in cui è presente, intesse relazioni con le università e gli operatori dell'inserimento professionale.

Tutela della biodiversità

Per quanto riguarda i progetti di costruzione di tipo ICPE (strutture classificate per la tutela dell'ambiente) che necessitano di autorizzazione della prefettura, STEF rispetta le disposizioni relative agli studi di impatto in materia di biodiversità, comprese le norme relative alla tutela delle zone umide.

Nel Marittimo, La Méditerranée presta attenzione alla tutela dell'ambiente: partecipazione dei collaboratori a operazioni di pulizia delle insenature, comunicazione sulla pulizia in mare, sensibilizzazione dei bambini all'ambiente marittimo. A dicembre 2013 ha ricevuto il trofeo «Carta blu» degli Armateurs de France per tutte queste azioni.



Conti consolidati

Risultato economico consolidato

(in ME)

	2014	2013	Variazione
Fatturato	2.765	2.633	+5,0 %
Risultato operativo	101,9	97,4	+4,7 %
Risultato finanziario	(14,6)	(13,7)	
Profitto lordo	87,4	83,6	+4,5 %
Oneri fiscali	(22,9)	(25,2)	
Quota delle imprese consolidate	2,4	1,8	
Utile netto	66,9	60,2	+11,1 %
• di cui quote del gruppo	65,1	60,2	+8,2 %
• di cui interessi di minoranza	1,8	0,1	

Bilancio consolidato

(in ME)

Attività	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	911.944	865.592
Clienti	437.797	424.721
Altre attività	499.822	494.157
Totale attività	1.849.563	1.784.470
Capitali propri e passività		
Totale capitali propri	440.568	428.218
Passività		
Debiti fornitori	422.006	405.590
Debiti finanziari	560.766	514.277
Altre passività	426.223	436.385
Totale passività	1.408.995	1.356.252
Totale capitali propri e passività	1.849.563	1.784.470

CONTATTI

Stanislas LEMOR – Vicedirettore generale - Finanze e Amministrazione

Marie-Line PESQUIDOUX – Segreteria Generale

www.stef.com

Creazione / Realizzazione: Idéogramme Communication

Credits foto: © Cyril Bruneau – Shutterstock – Masterfile – Pagina 2 e 3: Eric Avenel

Pagina 18: Agence R.E.A.: Gilles Rolle – Pagina 23: Clan d'Œil

Coordinamento: STEF Segreteria Generale – Marie-Line Pesquidoux
e Direzione Marketing e Comunicazione – Luc Abraham



*Promuovere la gestione
sostenibile delle foreste.
Per maggiori informazioni:
www.pefc.org*



Società Anonima con capitale di 13.165.649 €
Sede legale: 93, boulevard Malesherbes - 75008 Paris (FRANCIA)
999 990 005 Registro di Commercio e delle Società di PARIGI

Tel: + 33 1 40 74 28 28 - Fax: +33 1 45 63 97 33

www.stef.com